RAFFORZARE L'ALLEANZA SCUOLA LAVORO

A cura di Dario Eugenio Nicoli e Arduino Salatin

Obiettivi e successione incontri

- Primo incontro: introduzione e stato dell'arte
- Secondo incontro: approfondimento per indirizzo
- Terzo incontro: approfondimenti specifici in vista della progettazione di settembre

- Entro aprile
- Entro metà maggio
- Entro fine maggio

orario	attività	note
15.00 – 15.15	introduzione	Presentazione materiali e riferimento alla piattaforma web
15.15 – 16.00	Presentazione del modello ASL Marche	Base slides Documento di sintesi linee guida
16.00 - 16.30	Chiarimenti confronto	Prendere nota degli interventi principali
16.30 – 17.30	Stato situazione delle scuole presenti e raccolta esperienze, strumenti, problemi	Sintetizzare gli elementi principali emersi
17.30 – 18.00	Definizione incontro successivo	Definire contenuti specifici ed eventuali attività in sottogruppi

Ipotesi di articolazione oraria tipo

L'Alternanza Scuola Lavoro rappresenta una metodologia condivisa tra la scuola e le forze generative del territorio, mirante a formare persone in grado di affrontare in modo consapevole e attivo le responsabilità della vita adulta.

Tale metodologia consente di alternare nel curricolo attività presso la scuola (docenza frontale, esercitazione, ricerca, simulazione, progetto) ed attività esterne (visite, ricerche, affiancamento, compiti reali, project work).

In tal modo si persegue una conoscenza compiuta, collocando

l'attività formativa entro situazioni di apprendimento inserite alla cultura reale della società.

In tal modo viene sollecitato l'intero repertorio delle capacità intellettive degli allievi: cognitive, pratiche, sociali, effettivo relazionali, riflessive.

Essi, agendo nel reale con uno scopo positivo, non solo sanno, ma sanno anche affrontare compiti e problemi significativi mobilitando ciò che sanno, così da padroneggiare personalmente i saperi.

Inoltre, acquisiscono una maturazione tale da chiarire in loro stessi la propria vocazione e le proprie prerogative, così da assumere con serietà -insieme alla giusta levità -gli impegni connessi al progetto di vita, di studio e di lavoro futuro

Cinque caratteri innovativi dell'ASL

- Curricolarità
- Partnership formative aziendali/ territoriali
- Centralità dell'allievo e della sua «opera» (compiti di realtà)
- Flessibilità organizzativa
- Valutazione congiunta

Partnership aziendali e territoriali

licei

- L'azienda/ente non è solo un «organismo ospitante», ma un vero e proprio **partner della scuola** nella progettazione, formazione e valutazione degli interventi.

Valenza orientativa da evidenziare nei licei

- Va ricordato che il mondo delle imprese oggi pone sempre più l'accento sulle «**soft skill**» (tenacia, capacità di cooperazione, comportamento etico, …): è un altro modo per porre la **questione educativa**, la stessa che impegna la scuola.

- È bene, per ogni profilo in uscita ottenere la disponibilità di un'**impresa madrina** con la quale **svolgere una ricerca azione** così da ottenere un «**prototipo**» fondato su compiti di realtà e criteri di valutazione nel percorso triennale, da estendere poi alle altre imprese.

- Si ricorda la necessità di **entrare in dialogo con il linguaggio proprio delle imprese** e di curare un **legame fiduciario**.

I compiti di realtà

Sono da intendere come «*attività* ***significative*** *sul piano della cultura,* ***utili*** *socialmente e* ***rilevanti*** *per la formazione personale, che l'allievo svolge entro l'organizzazione che lo ospita*».

Gli insegnanti, in base alla **mappa** elaborata dai dipartimenti (compiti di realtà connessi ai saperi essenziali) accompagnano gli allievi in azioni compiute, significative e reali, a beneficio di altri, che restituiscono il senso del loro valore ed insieme l'amore della vita, dando **solidità al loro io entro legami sociali stabili**.

I compiti di realtà

Il compito di realtà –gestito come Unita di apprendimento (UdA)-rappresenta il modo di imparare insito in una cultura viva, non inerte. Delinea lo spazio di lavoro comune dei formatori, per far acquisire agli allievi il senso dell' unità del sapere, lo spirito della cooperazione, la capacità di mobilitare le proprie risorse intorno ad un compito - problema dotato di valore reale perché rispondente alle aspettative di specifici interlocutori (compagni, utenti, committenti, rappresentanti di enti, pubblica opinione). Tramite l' UdA l' allievo non è solo un applicatore di schemi standard, o un Passeggero che prende nota, neppure un assistente di adulti competenti, ma assume un ruolo di artigiano in rapporto ad un nucleo di attese reali, coerenti con il profilo di riferimento del suo percorso formativo.

Tre tipologie di «compiti di realtà»

Adempimento	Affiancamento	Compimento
• **Esercizi ripetitivi ed isolati, con scarsa capacità di visione di insieme.**	• Supporto ad un adulto esperto che media costantemente il rapporto dell'allievo con la realtà.	• Azione autonoma che mira a portare a termine un compito significativo ed utile, realizzato fronteggiando in modo positivo problemi ed imprevisti.

La specificità del progetto Marche: l'alternanza come ricerca-azione

Essa:

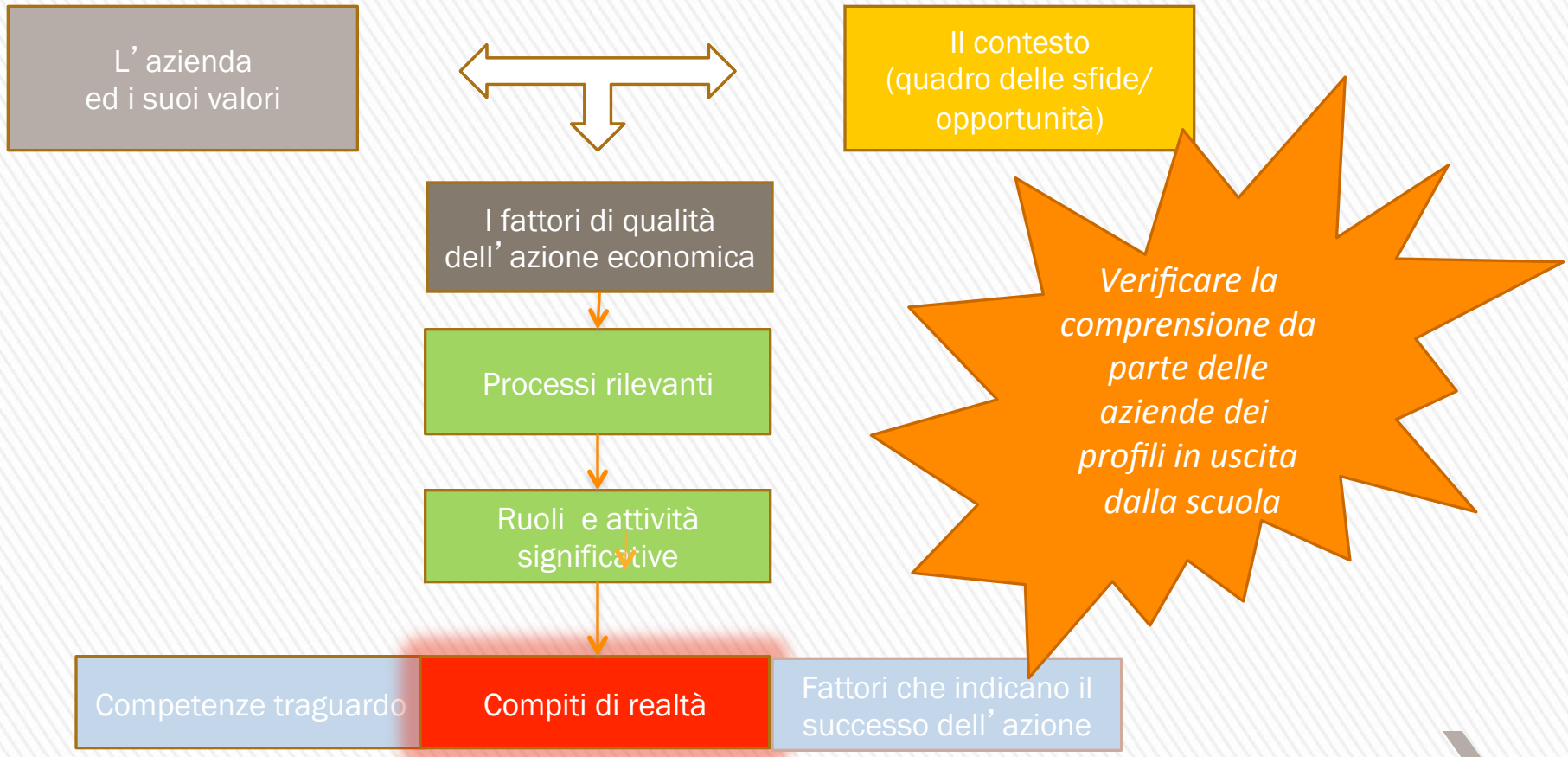
a)coinvolge in modo attivo i **tre attori** principali dell'alleanza: i dipartimenti ed i consigli di classe, l'impresa e gli organismi associativi, gli enti locali e camerali;

b)si fonda su un'**analisi** dei contesti, dei processi, delle dinamiche e delle esigenze dell'impresa e delle figure professionali che vi operano;

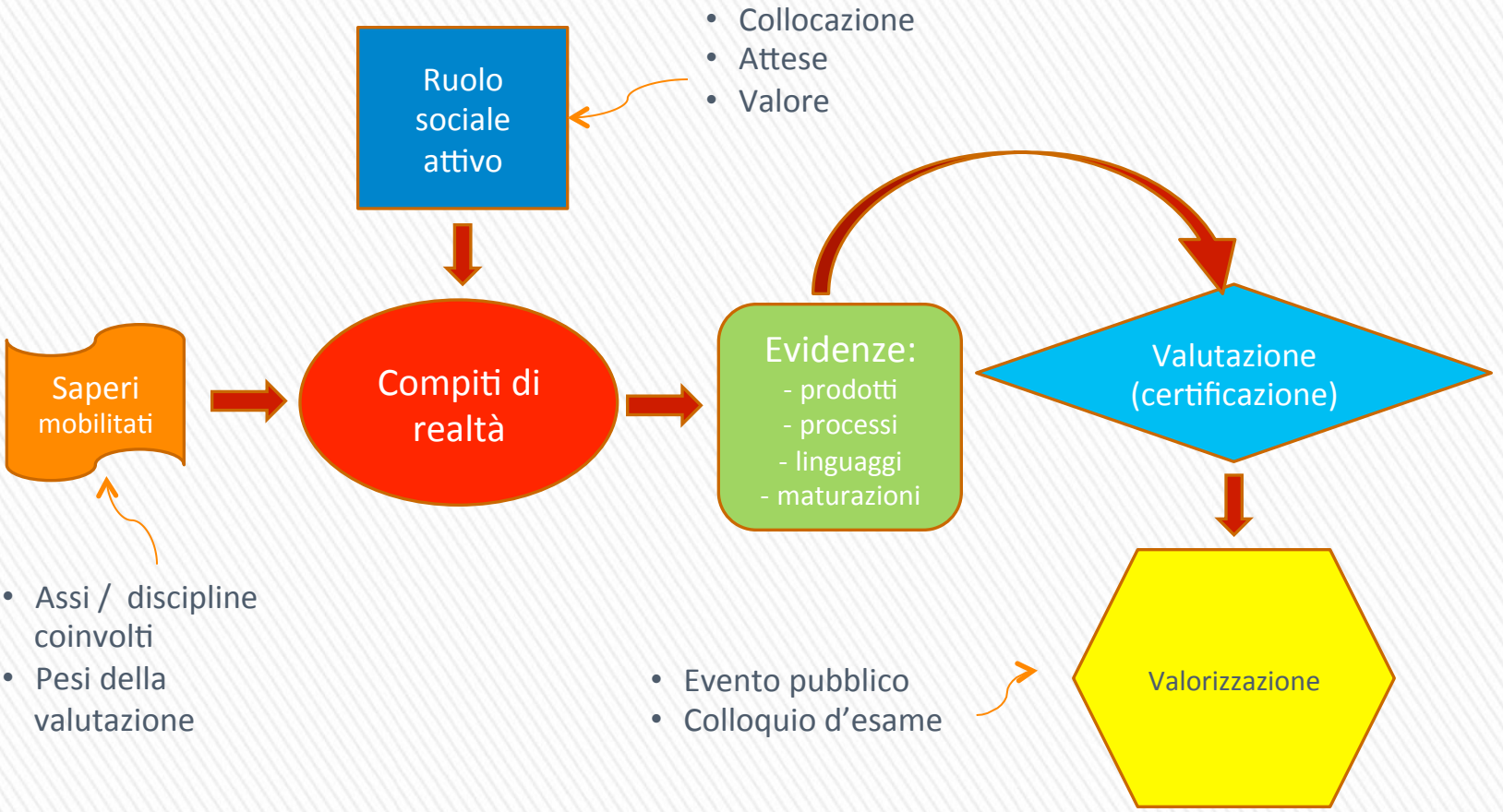
c)individua le **competenze target** cui finalizzare i percorsi formativi dei giovani ed i criteri di valutazione.

Tale rilevazione porta ad un **prototipo** utilizzabile per tutte le aziende e figure professionali dello stesso tipo.

Il modello del prototipo



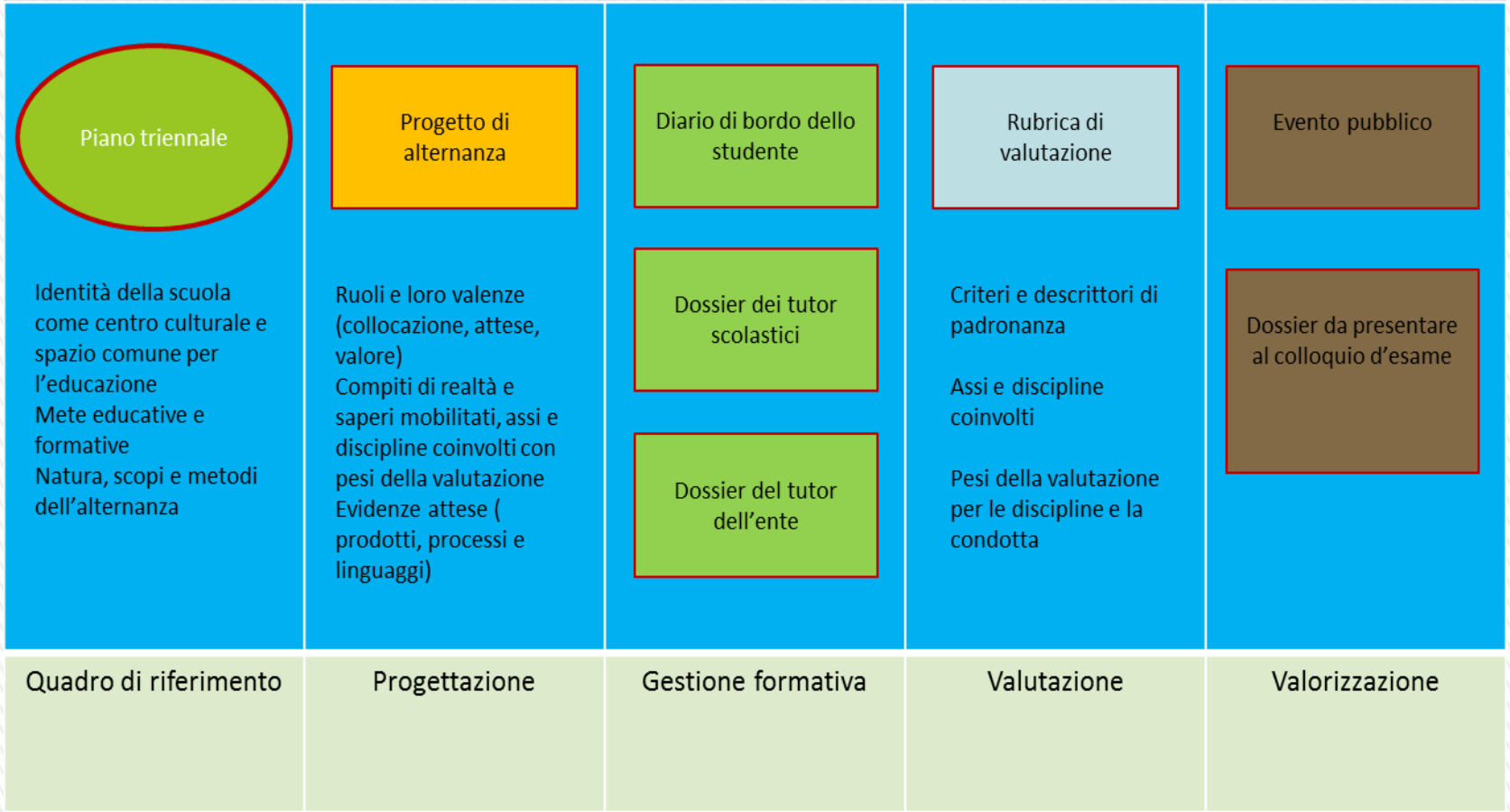
Il percorso dell'allievo nell'alternanza



Valutazione congiunta

- I compiti di realtà svolti in ASL, tenuto conto del legame precedentemente definito dai dipartimenti con i saperi di propria responsabilità, portano a **voti da inserire nel registri delle discipline ed anche nella condotta**. Così, per ogni «nucleo del sapere» si otterranno **due voti**: uno di accertamento di conoscenze ed abilità e l'altro relativo al livello di competenza (in termini di autonomia/responsabilità nel portare a termine compiti e risolvere problemi).
- Ciò richiede **rubriche di valutazione** e descrittori per ognuno dei gradi di padronanza previsti (parziale, basilare, intermedio, elevato), inoltre un meccanismo di corrispondenza tra giudizi e voti numerici ed un metodo per giungere ad un **voto sintetico fondato**.
- Va poi sollecitato ogni studente nel completare il portfolio e predisporre la presentazione del proprio **project work** (o capolavoro) per l'esame finale.
- Si ricorda che l'ASL è attualmente l'esperienza potenzialmente più rilevante nella scuola ai fini dell' acquisizione di una **cultura del progetto**, uno dei pilastri del nuovo Esame di Stato.

La gestione curricolare dell'ASL



Il **quadro di riferimento** è costituito dal Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) dove sono specificati: identità della scuola come centro culturale e spazio comune per l'educazione; mete educative e formative; natura, scopi e metodi dell'alternanza.

Il **progetto** comprende: ruoli e loro valenze (collocazione, attese, valore), compiti di realtà e saperi mobilitati, assi e discipline coinvolti con pesi della valutazione; evidenze attese (prodotti, processi e linguaggi).

Per la **gestione** sono necessari: il Diario di bordo dello studente, nel quale nota le sue attività; i Dossier dei tutor scolastici e del tutor dell'ente dove vengono registrate le rispettive iniziative.

La **valutazione** viene effettuata tramite una Rubrica che indica, in riferimento ai compiti, i criteri ed i descrittori di padronanza, gli assi e relative discipline coinvolte, i pesi della valutazione sia per le discipline che per la condotta.

La **valorizzazione** dell'esperienza avviene tramite un evento pubblico gestito dagli studenti che potranno infine presentare il dossier conclusivo al colloquio d'esame.

Tipologie di attività

1. Moduli preparatori o complementari
2. Visite aziendali
3. Stage orientativo
4. Stage formativo, anche all'estero
5. IFS (impresa formativa simulata)
6. Project work
7. Commessa esterna
8. Autocommessa nell'ambito dei laboratori dell'istituto (o del ristorante didattico o dell'impresa agricola)
9. Esperienze collegate al lavoro estivo (se progettate, accompagnate e valutate ai fini dell'ASL)
10. Modulo conclusivo per la presentazione esterna e per l'esame.

Gli organismi da coinvolgere

- Il Comitato tecnico scientifico / Comitato scientifico
- I dipartimenti
- I consigli di classe
- I partner territoriali

Compiti del Comitato tecnico / Consiglio scientifico

Questi organismi indicano i compiti significativi e mobilitano i partner più interessanti e le risorse necessarie.
Essi svolgono i seguenti compiti:

- indicazione delle aziende/degli enti e iniziativa finalizzata al loro coinvolgimento;
- coprogettazione dei percorsi di ASL specie per ciò che concerne le soluzioni organizzative e metodologiche;
- assistenza e formazione dei tutor aziendali;
- valutazione delle esperienze e del modello di ASL in vista del loro miglioramento.

Compiti dei Dipartimenti

In riferimento all'ASL, i dipartimenti (organizzati per aree di indirizzo ed assi culturali) svolgono un ruolo decisivo di programmazione e supporto.

Essi:

- indicano i compiti di realtà significativi per ogni percorso formativo,
- fissano i nessi tra questi ed i saperi essenziali di loro competenza,
- indicano i pesi per la valutazione,
- forniscono indicazioni ai consigli di classe ed ai docenti circa le modalità ottimali per gestire tali compiti secondo l'approccio della «didattica rovesciata»

Compiti del Consiglio di classe

La responsabilità del progetto di alternanza è attribuita dalla L. 107/2015 all'intero consiglio di classe, così da rinnovare la didattica nella prospettiva del concetto di "apprendimento situato" (situated learning) proposto da Jean Lave e Etienne Wenge: l'apprendimento non è una trasmissione di conoscenza astratta e decontestualizzata, ma un processo sociale in cui la conoscenza è agita all'interno di un particolare ambiente sociale e fisico. In tal modo, lo studente è visto come un novizio che si avvia a "diventare" professionista, tramite una successione di azioni sociali situate, esperite attraverso pratiche quotidiane e scambi linguistici con l'ambiente reale di riferimento.

Partner dell'istituto

Sono enti, associazioni ed imprese pienamente coinvolti nell'offerta formativa della scuola in una prospettiva di corresponsabilità in coerenza con i temi portanti del curricolo.

Essi forniscono le occasioni per lo svolgimento da parte degli allievi dei compiti di realtà, con la garanzia di un presidio appropriato tramite figure di tutor che operano in base ad un metodo concordato.

Per il reperimento dei partner, vanno considerate specialmente le risorse del mondo scolastico (famiglie, ex allievi , reti...); è necessario individuare e coinvolgere i soggetti che esprimono le eccellenze del territorio

.

Il ruolo delle figure tutoriali

Fasi	Tutor scolastico	Tutor aziendale
Fase previa	**Accordo entro il Consiglio di classe su saperi essenziali e compiti di realtà. Reperimento dei partner esterni e ricerca-azione. Visita medica per ogni allievo. Abbinamento allievi/aziende.**	Definizione delle posizioni di ASL nell'organigramma dell'azienda/ente. Identificazione dei compiti di realtà. Approntamento delle procedure ad hoc.
Progettazione	Elaborazione del progetto di ASL con definizione della figura, dei compiti di realtà e della rubrica di valutazione. Elaborazione della convenzione.	
Formazione	**Formazione alla sicurezza (rischi generici). Supporto all'allievo in ASL ed al tutor aziendale tramite visite periodiche e su richiesta.**	Formazione alla sicurezza (rischi specifici). Accompagnamento dell'allievo in alternanza con docenza integrativa.
Valutazione	**Supporto al tutor di impresa. Traduzione dei giudizi in voti nelle aree/discipline coinvolte e nella condotta. Supporto agli allievi per l'elaborazione del rapporto di ASL.**	Valutazione finale mediante rubrica concordata.
Certificazione	**Inclusione dell'ASL nel dispositivo di certificazione delle competenze.**	Attestazione dell'esperienza di ASL.

Alcune questioni emerse

- L'inserimento degli studenti con BES e con disabilità (DSA) nelle organizzazioni ospitanti (individuare organizzazioni più «sensibili»)
- Gestione del rapporto con i genitori

- Le «esperienze» all'estero spesso collegate alla fornitura di «pacchetti preconfezionati» da parte di alcune agenzie formative (le questioni di ammissibilità nell'ASL e i problemi ai fini valutativi)

Alcuni criteri operativi

Schemi di progettazione

La progettazione richiede un **“canovaccio”** base, **coprogettato** tra la scuola e l’azienda/ente ospitante, in cui indicare per ogni percorso di studi uno schema di percorso di Asl nella logica della continuità, dal III al V anno, con il coinvolgimento del CTS per la validazione di quanto previsto, le proposte circa le aziende ed i suggerimenti organizzativi.

- L’esperienza formativa è vista come un **cammino** per fasi, nel quale vengono offerte all’allievo le migliori opportunità affinché possa **mobilitare** le proprie capacità e risorse portando a termine i compiti-problemi assegnati,

- in modo giudicato positivamente.

Lavoro su commessa

Il lavoro su commessa esterna consiste nell'organizzare l'Istituto come un «reparto / ufficio / laboratorio» che opera con funzione di «fornitura» (di prodotti/servizi) per le imprese partner.

Ciò richiede l'adozione di una configurazione organizzativa e gestionale ad hoc.

Tre indicazioni utili sul piano operativo:

Gli allievi vanno coinvolti in ruoli e dinamiche che prevedano la gestione di compiti e l'assunzione di decisioni
L'attività viene svolta tenendo conto delle attese e dei criteri di qualità del committente, co la produzione di materiali standard
Al termine del processo di lavoro è bene simulare un «circolo della qualità» con committenti, docenti ed allievi in modo che questi ultimi possano produrre un report di riflessione, valutazione e indicazioni per il miglioramento

Project work

È un elaborato a cura dello studente, nel quale egli dà conto di un' attività svolta su una **consegna** fornita da un organismo partner della scuola/centro di formazione, tramite la quale gli si chiede di svolgere un **progetto**, coerente con il curricolo degli studi, basato su un **compito complesso**, con componenti inedite rispetto alle attività svolte nel percorso formativo.
Il progetto non rappresenta una mera esercitazione, ovvero un' applicazione pratica dei saperi appresi nel percorso degli studi, ma prevede una **sfida** per certi versi innovativa che mette alla prova lo **stile "competente"** del candidato.

La rubrica di valutazione

- La rubrica rappresenta lo strumento principale per valutare i compiti di realtà. Essa traduce le competenze traguardo in compiti di realtà (o evidenze), che articola in focus di osservazione e descrittori dei gradi di valutazione.
- È basata sulla seguente scala pentenaria che consente di tradurre il giudizio in voti da inserire nei registri delle discipline coinvolte, oltre che nella condotta:

Gradi di padronanza	Voti corrispondenti
Elevato	10
Intermedio	8-9
Basilare	6-7
Parziale	4-5
Negativo	2-3

Esempio di rubrica

riferita ad un focus professionale della figura del biotecnologo ambientale

FOCUS	LIV.	DESCRITTORI	SAPERI ESSENZIALI
Individua soluzioni per la riduzione degli impatti ambientali sulle varie matrici (acqua, aria, suolo, rifiuti, rumore ecc…)	4	Propone possibili soluzioni alle problematiche ambientali riscontrate durante il sopralluogo in Azienda	*•Strategie algoritmiche di fronteggiamento di situazioni problematiche.* *•I principali inquinanti e impatti ambientali di natura chimica/fisica/biologica.* *•Gli impatti ambientali (riduzione e ottimizzazione dei consumi energetici, tecniche di depurazione, ecc…).*
	3	Se guidato individua possibili soluzioni alle problematiche riscontrate durante il sopralluogo in Azienda	
	2	Comprende le soluzioni proposte dal tecnico dell'ente in merito alle problematiche ambientali riscontrate durante il sopralluogo in Azienda	
	1	Comprende le soluzioni proposte dal tecnico dell'ente ma non riesce a associarle alle specifiche problematiche ambientali riscontrate durante il sopralluogo in Azienda	

Una proposta di ponderazione valutativa:
un peso 50/50 tra saperi «detti» e saperi «agiti»

Con la valutazione dei compiti di realtà, tutte le discipline ottengono due tipologie di voti:

1. Quelli derivanti dalle verifiche di conoscenze ed abilità puntuali e riferite a «**saperi detti**»
2. Quelli derivanti dai compiti di realtà (UdA, ASL, prove esperte…) e riferite a «**saperi agiti**».

Occorre attribuire un **peso** alle due tipologie di voti: In linea generale, si consiglia di adottare un peso paritario (50 / 50).

Con l'esperienza, si potranno attribuire pesi più appropriati .

Alcune problematiche specifiche

L'ASL nei licei

Tre sono le finalità principali dell'ASL nei licei:

- **orientativa (scelta della vita e post secondaria)**
- culturale (compimento e dono)
- pre-professionale.

I licei debbono affrontare questa sfida elaborando un approccio peculiare, che sia consonante con la "licealità" dei percorsi in modo che l'alternanza consenta di perseguire le medesime finalità del curricolo.

La certificazione delle competenze

Quando la valutazione ha accertato la padronanza da parte del candidato di determinati elementi di competenza, si può procede al riconoscimento e alla «attestazione» delle competenze.

Occorre che il linguaggio utilizzato nei vari format scelti:

»sia c**omprensibile** da parte di tutti i soggetti in gioco (azienda, studenti, scuola);

»siano messe in chiaro le **evidenze** (compiti reali ed adeguati) su cui si è basato il processo di valutazione, tramite un apposito allegato.

In vista dell'esame di Stato è utile compilare anche il **supplemento Europass** .

» https://biteable.com/watch/explainer-1-1374235

Video asl

Docenti Formatori del Corso per Tutor:

1. Loredana Gaeta
2. Luigi Galandrini
3. Barbara Ggibellieri
4. Maria Luigia Bizzarri